



CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO
CITTÀ DI SUSA

Copia

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
del CONSIGLIO COMUNALE N.43**

OGGETTO:

Mozione presentata dal Gruppo Consiliare "SUSA".

L'anno duemiladiciannove addì ventinove del mese di ottobre alle ore venti e minuti trenta nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Gruppo consiliare	Presente
1. GENOVESE Pier Giuseppe - Sindaco	"Cambiamo Susa Genovese Sindaco"	Sì
2. MONTABONE Giorgio - Vice Sindaco	"Cambiamo Susa Genovese Sindaco"	Sì
3. CATALDO Gianluigi - Consigliere	"Cambiamo Susa Genovese Sindaco"	Sì
4. PELISSERO Giuliano - Assessore	"Cambiamo Susa Genovese Sindaco"	Sì
5. VALERIO Cinzia - Assessore	"Cambiamo Susa Genovese Sindaco"	Sì
6. COLAMARIA Antonella - Assessore	"Cambiamo Susa Genovese Sindaco"	Sì
7. PANARO Enrico - Consigliere	"Cambiamo Susa Genovese Sindaco"	Sì
8. BOLOGNA Francesco - Consigliere	"Cambiamo Susa Genovese Sindaco"	Giust.
9. BARTOLOTTI MADDIO SANDRIOLO Stefania - Consigliere	"Cambiamo Susa Genovese Sindaco"	Sì
10. PLANO Sandro - Consigliere	"Susa"	Sì
11. BREZZO Alessandra - Consigliere	"Susa"	Sì
12. FONZO Antonia - Consigliere	"Susa"	Sì
13. CHIANELLO Massimo - Consigliere	"Susa"	Sì

Totale Presenti:
Totale Assenti:

12
1

Assume la presidenza il Signor GENOVESE Pier Giuseppe.

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale BARBERA Dr. Giovanni.

Il Sindaco chiede al Capo Gruppo Consiliare “Susa” PLANO Sandro di leggere la mozione presentata in data 20 settembre 2019 ed acclarata al protocollo comunale al n. 10546, dai consiglieri comunali Brezzo, Fonzo, Chianello e Plano:

“PROPOSTA DI MOZIONE

Oggetto: Unione Montana.

Sul Programma elettorale presentato dalla Lista “Cambiamo Susa” nel capitolo: Uniti ... per far ritornare a crescere Susa, paragrafo: Lavoro e attività produttive, si legge testualmente **“Aderire all’Unione Montana dei Comuni dell’Alta Valle per garantire alla Città maggiori opportunità di sviluppo”**.

Proposito che dal punto di vista burocratico presuppone l’accordo con le Amministrazioni comunali che dovrebbero accoglierci. Richiede la ridefinizione degli ambiti ottimali stabiliti dalla Regione Piemonte e, dal punto di vista della politica territoriale, pone pesanti interrogativi sulla percorribilità ed efficacia di tale scelta.

Susa fa capo all’Unione Montana alla Susa sin dalla costituzione dei Consigli di Valle e ha usufruito dei suoi servizi, delle infrastrutture e della sua progettualità. Si prospetta quindi un cambiamento dettato più da logiche di schieramento politico che da effettive ragioni operative. Le Amministrazioni cambiano e non è pensabile modificare i confini delle Unioni o dei Consorzi in funzione degli orientamenti o delle amicizie tra confinanti.

Per le ragioni sopra esposte chiediamo al Sindaco, richiamato il regolamento, di inserire come punto all’ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale la seguente mozione:

Il Consiglio Comunale

- preso atto che i progetti e le attività sviluppate dall’Unione Montana Valle Susa (Sportello Unico attività produttive, Centro Unico di Committenza, Asili Nido, Bike Area, Via francigena, Sportello lavoro, Cantieri di lavoro, Sistema bibliotecario, Promozione turistica, Raduno delle Bande, fondi ATO, gestione di Fondi europei a valenza sovracomunale) coinvolgono la Città di Susa in questa Unione in misura maggiore rispetto a quella dell’Alta Valle,
- considerato che il Vicesindaco recentemente ha assunto l’incarico di Assessore della Giunta di Bassa Valle e che nel programma di “Cambiamo Susa” è esplicitamente richiamata la volontà di proseguire e di intensificare i rapporti di collaborazione con l’Alta Valle in materia di turismo e servizi sovracomunali,

in variante al programma di mandato presentato per le votazioni amministrative del 26 maggio 2019 dalla Lista “Cambiamo Susa”,

delibera di

1. Confermare l’adesione all’Unione Montana Valle Susa
2. Porre in atto le iniziative per una collaborazione allargata con le due Unioni montane dell’Alta Valle
3. Espandere i servizi in associazione con i Comuni confinanti
4. Proporre la formazione di un GAL (Gruppo di Azione Locale) tra i 22 Comuni della Bassa valle di Susa o in alternativa la loro adesione al GAL esistente.”

Udito il dibattito consiliare di seguito sintetizzato (ai sensi del vigente regolamento del Consiglio comunale, la documentazione integrale degli interventi viene effettuata tramite gli opportuni mezzi di riproduzione informatica; la registrazione integrale degli interventi dei consiglieri è conservata su file audio presso la segreteria comunale):

MONTABONE Giorgio legge testualmente dal sito della Regione Piemonte che cosa sono le Unioni dei Comuni anche per il pubblico presente in aula: “L’unione dei comuni nelle unioni montane del territorio della Città metropolitana di Torino sono nate per promuovere lo sviluppo della montagna oltre che per lo svolgimento in forma associata di funzioni e servizi comunali.” L’importante tema della montagna è stato oggetto oltretutto di una legge ad hoc che si chiama appunto legge sulla montagna. “Nell’ambito delle funzioni di cui al comma 2 lettera c l’Unione montana svolge in particolare funzione in materia di bonifica montana, sistemazione idrogeologica, economia forestale, energie rinnovabili, opere di manutenzione, difesa dalle valanghe, turismo in ambiente montano, artigianato e produzioni tipiche, mantenimento del servizio scolastico delle aree montane, incentivi per l’insediamento nelle zone montane, informatizzazione, e incentivi per la ricomposizione fondiaria”.

Ora dalla Valle di Susa spingendosi fino alla Val Sangone, è dato individuare quattro Unioni dei Comuni montani: l’Unione montana Comuni Valle Susa, l’Unione Valle Susa, l’Unione Via Lattea appartenente all’alta Valle e l’Unione Val Sangone. Trattandosi di unioni di comuni numericamente elevate è evidente che non si tratta di enti costituiti per colore politico o per ideologia partitica o di orientamento politico ideologico. Negli ultimi anni l’Unione montana Valle Susa è divenuta un simbolo ideologico quanto meno, apprezzato o meno ma ha avuto un ruolo piuttosto anomalo. Anche il metodo delle elezioni del Presidente è piuttosto complicato e contorto, prevedendo l’elezione di un sindaco dei comuni che fanno parte dell’Unione che forma ovviamente una propria Giunta. Fatto sta che le ultime elezioni amministrative a seguito delle quali questa Amministrazione è stata eletta, ha scombussolato un po’ gli equilibri. Questo aiuta di certo a capire anche il nervosismo che si è visto questa sera; il fatto è però che è cambiato l’assetto complessivo e quindi ci sono delle novità, tant’è che c’è stata la candidatura di due figure perché non si riusciva a capire chi potesse fare il Presidente di questa unione: un candidato più in sintonia con l’ideologia della precedente l’Amministrazione e un altro che proponeva invece la nascita di un’Unione dei comuni non ideologica ma che pensasse ovviamente all’unificazione dei servizi. Pacifico Banchieri che è l’attuale Presidente ha avuto infine la meglio e gli ha chiesto se potesse occuparsi della parte del turismo e della delega dei rapporti con le altre unioni dell’Alta Valle. Quindi l’Amministrazione ha deciso di entrare a far parte di questa Giunta di cambiamento rispetto al passato. Se così sarà effettivamente, Susa continuerà a stare all’interno della Giunta e se invece sfocerà in modelli del passato, allora Susa ne uscirà, questo lo si sappia con molta chiarezza.

Per entrare nel merito della mozione che, per chi non lo sapesse, va ai voti contrariamente all’interpellanza, essa si può dichiarare sostanzialmente superata perché si chiede: al numero 1 di confermare l’adesione all’Unione montana Valle Susa, e per ora come detto di fatto ci siamo; al numero 2 di porre in atto le iniziative per una collaborazione allargata con le Unioni Montane Alta Valle, e lui si è visto attribuita la delega in materia; al numero 3 di espandere i servizi in associazione con i Comuni confinanti e al numero 4 di proporre la formazione di un GAL Gruppo di Azione Locale tra i 22 Comuni della bassa valle e questo lo si sta già facendo.

PLANO Sandro chiede al Vice Sindaco perché, se si è tutti d’accordo, non si vota la mozione.

IL SINDACO fa presente che l’Assessore Montabone ha spiegato molto bene che si stanno già perseguendo queste finalità con la massima libertà di dichiararsi in linea o meno a seconda della

posizione che l'Unione Montana potrà assumere su alcuni temi, quindi si cercherà di mantenere sempre autonomo il ruolo di questa Amministrazione all'interno dell'Unione montana su alcuni temi che potrebbero spostarsi su filoni più ideologici che non di sviluppo del territorio. Per questo si ritiene che gli obiettivi e i punti che ha citato il consigliere Plano siano già praticamente in sintonia con quello che questa Amministrazione sta portando avanti.

A questo punto la maggioranza farà una dichiarazione di voto che esprimerà il capogruppo.

PLANO Sandro ritiene che si stia confondendo, in modo poco istituzionale, quello che è una configurazione territoriale con una volontà politica. Nella storia dell'Unione montana e delle Comunità montane ci sono stati Comuni che erano completamente in disaccordo rispetto alle politiche della Comunità Montana che comunque era l'unico ambito territoriale di riferimento; ricorda che non sono state citate tutte le iniziative che sta portando avanti l'Unione montana Bassa Valle di Susa e che riguardano il turismo, la via Francigena, i progetti di sviluppo turistico di una città come Susa che non ha campi da sci né montagne evidenti. L'accusa che gli è stata fatta di pensare più all'aspetto ideologico è assolutamente contestabile perché l'unione montana ha sviluppato una serie di iniziative notevolissime. Assicura che il lavoro che ha fatto l'Unione montana Bassa Valle di Susa è enorme e si è potuto vederlo anche nelle slides che lui steso ha proiettato in chiusura di mandato comparativamente a quanto è stato realizzato dalle altre Unioni montane. Quindi l'opinione che la precedente amministrazione si sia occupata solo di TAV è completamente sbagliata; l'importante è mantenere tutta questa serie di rapporti e di progettualità che non è indifferente, quindi questa mozione non è superata, è estremamente attuale.

IL SINDACO fa presente che sia nel programma di questa maggioranza che nella mozione, da nessuna parte è citato che il Comune di Susa ha chiesto di staccarsi o di fare Unione montana a sé; la dichiarazione di "aderire all'Unione montana dell'alta valle" rimanda all'auspicio di sempre di un avvicinamento dei due territori perseguendo obiettivi comuni, ed è questo il pieno obiettivo da perseguire anche attraverso la candidatura e la partecipazione di Giorgio Montabone all'Unione dei Comuni con questo ruolo di cerniera e di collegamento con i territori dell'alta valle. Questo è lo scopo che ci si prefigge, nel contempo mantenendo massima l'attenzione sulla Città di Susa e consentendo alla stessa di non allinearsi a posizioni che non siano nel proprio interesse o che coinvolgano profili ideologici non legati a tutte le possibilità di sviluppo che la Città merita.

MONTABONE Giorgio crede di avere una certa onestà intellettuale; nessuno nega, come mai nessuno ha negato anche all'interno del Comune di Susa, che ci siano state cose positive portate avanti. Lui che è attualmente assessore al turismo all'interno dell'Unione montana dei Comuni della bassa Valle afferma che ci sono fatti passi avanti a livello di infrastrutture per quanto riguarda le biciclette che permettono di arrivare probabilmente nel giro di poco ad un prodotto turistico vero. Certo è che non si può negare che l'impostazione ideologica ci sia stata, assurdo a simbolo, giusto o sbagliato che fosse. Ci sono tante persone che l'hanno apprezzata e ritiene che l'onestà intellettuale delle parti sia alla base di tutti i rapporti.

PANARO Enrico fa la seguente dichiarazione di voto: "Considerando che il Comune di Susa fa già parte dell'Unione montana Valle Susa e che il Vice Sindaco Montabone ha assunto l'incarico di Assessore nella nuova Giunta proprio con l'obiettivo di iniziare una più proficua collaborazione con l'Unione montana Alta Valle Susa puntando molto sulla collaborazione tra Comuni limitrofi, a nome del Gruppo di maggioranza cambiamo Susa si dichiara il voto contrario alla mozione in oggetto presentata dal gruppo di opposizione Susa, in quanto le azioni proposte sono già state intraprese dall'attuale amministrazione e non rappresentano nulla di nuovo per la nostra Città".

Si dà atto che la registrazione audio/video della seduta viene resa disponibile su sito comunale www.cittadisusa.it, alla voce Consiglio Comunale on-line.

Il Sindaco pone quindi in votazione la mozione presentata dal Gruppo Consiliare, "Susa" comprensiva delle modifiche proposte:

- presenti n. 12
- votanti n. 12
- favorevoli n. 4 (Minoranza)
- contrari n. 8 (Maggioranza)
- astenuti n. ==

per cui la mozione viene respinta.

Del che si è redatto il presente verbale
Il Presidente
Firmato Digitalmente
GENOVESE Pier Giuseppe

Il Segretario Comunale
Firmato Digitalmente
BARBERA Dr. Giovanni

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA

- ☐ Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art.134 3° comma, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

IL SEGRETARIO COMUNALE
BARBERA Dr. Giovanni

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Susa, _____

Il Responsabile dell'Area Amministrativa